



SERATE MUSICALI



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione
Lombardia

PATROCINIO

Comune di
Milano



fondazione
cariplo

Lunedì 20 ottobre 2025 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

«I Grandi Interpreti»



Pianista **MIKHAIL LIDSKY**

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

Sei Variazioni in sol maggiore per pianoforte K180 (173c)

sull'aria «Mio caro Adone»

dall'opera “La fiera di Venezia” di Antonio Salieri

Marcia per pianoforte in do maggiore K 408/1

Maestoso

Sei Variazioni in fa maggiore per pianoforte K 398

sull'aria «Salve tu, Domine»

dall'opera “I filosofi immaginari” di Giovanni Paisiello

Sonata per pianoforte in re maggiore K 311

1. Allegro con spirito (re maggiore)

2. Andante con espressione (sol maggiore)

3. Rondò. Allegro (re maggiore)

Rondò per pianoforte in la minore K 511

Andante (la minore)

Sonata per pianoforte in fa maggiore K 533/K494

1. Allegro (fa maggiore)

2. Andante (si bemolle maggiore)

3. Rondò. Andante (fa maggiore)

MIKHAIL LIDSKY

Nato nel 1968 a Mosca, ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni. Nel 1975 è stato ammesso alla Gnessin Moscow Specialized Music School (classe di Marina Marshak-Young). Dal 1978 fino alla laurea e successivamente dal 1987 al 1992 ha studiato con Vladimir Tropp alla *Gnessin Russian Academy of Music*. A tredici anni ha suonato per la prima volta con orchestra e a quindici ha tenuto il suo primo recital. Durante gli studi, ha tenuto molti concerti in numerose città dell'URSS come solista e come musicista da camera. Vincitore di numerosi Concorsi ha ottenuto: il 1° Premio (ex-quo) all'ottava edizione di *All-Russia Piano Competition* (Kislovodsk, 1989), il Premio della *Russia Music Society* e un Premio speciale per l'esecuzione del *Concerto n.2 per pianoforte* di *Prokofiev*. Da allora, non ha più partecipato ad alcun concorso. La sua intensa attività concertistica lo vede attivo in tutto il mondo con concerti in Russia, Belgio, Regno Unito, Germania, Italia, Paesi Bassi, Finlandia, Francia, Turchia, Taiwan, Giappone, etc... Il suo vasto e versatile repertorio comprende J.S. Bach, Scarlatti, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Brahms, Ciaikovski, Rachmaninov, Scriabin, Medtner, Debussy, Ravel, Stravinsky, Hindemith, Myaskovsky, Prokofiev, Shostakovich, etc. Suona con le più importanti Orchestre: The Russian State Symphony Orchestra, The Russian National Orchestra, The Moscow Philharmonic Orchestra, The Saint-Petersburg Philharmonic Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, Netherlands Radio Philharmonic Orchestra, Rotterdam Philharmonic Orchestra, The Netherlands Radio Symphony Orchestra e collabora con direttori quali: Alexander Vedernikov, Feodor Glushchenko, Arnold Katz, Dmitri Liss, Vladimir Ponkin, Ravi Martinov, Vladimir Verbitsky, Yuri Simonov. In ambito cameristico suona regolarmente con I Virtuosi di Mosca, il Mozart Quartet e stabilmente in Duo con il violinista Domenico Nordio. Dal 2007 Lidsky è rimasto l'unico pianista della sua generazione a realizzare ogni anno recital alla *Moscow International Music House*, con *Integrali di Beethoven, Mozart, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt e Rachmaninov*, replicati poi in molte città della Russia. Ha pubblicato numerosi CD di cui l'ultimo con *l'Integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven* (Melodiya, 2023). Dal 1996 insegna al Conservatorio Statale di Mosca. È stato assistente di Elisso Virsaladze fino al 2003, come professore associato.

Mikhail Lidsky è ospite di Serate Musicali dal 1997.

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sei Variazioni in sol maggiore per pianoforte K 180 (173c) sull'aria «Mio caro Adone» dall'opera “La fiera di Venezia” di Antonio Salieri

Composte a Vienna nell'autunno del 1773, le *Sei Variazioni sul tema di arioso «Mio caro Adone» K 180 (173c)* rappresentano un omaggio al suo contemporaneo Antonio Salieri, poiché il tema proviene dall'opera buffa in tre atti “*La fiera di Venezia*” di Salieri. La composizione si apre con un tema *Andante*, caratterizzato da un *Minuetto* elegante e misurato, che introduce l'ascoltatore a un mondo musicale raffinato. Da qui, la *prima Variazione* si sviluppa in modo vivace e colorito, portando un'energia fresca e dinamica. La *seconda Variazione*, più animata e vigorosa, continua su questa vivacità, creando movimento e progressione. La *terza Variazione* presenta un carattere rapido e leggero, quasi come un gioco di note che si rincorrono, mentre la *quarta Variazione* si arricchisce di trilli che le conferiscono un tono giocoso. Questo gioco di colori musicali si trasforma nell'*Adagio cantabile* della *quinta Variazione* che, pur mantenendo una certa serenità, rivela una vivacità sorprendente rispetto all'indicazione del movimento. Infine, la *sesta Variazione* si conclude con un *Allegretto brioso e colorato* che sorprende l'ascoltatore con un *finale* quasi comico.

Marcia per pianoforte in do maggiore K 408/1

Composta nel 1782, la *Marcia in do maggiore K 408/1* è dedicata da Mozart alla moglie Constanze Weber. La *Marcia* presenta una melodia chiara e accattivante, con frasi musicali ben definite che si susseguono in modo armonioso. L'andamento regolare e il ritmo marziale creano un'atmosfera di gioiosa festosità, una combinazione di semplicità melodica e profondità espressiva.

Sei Variazioni in fa maggiore per pianoforte K 398 sull'aria

«Salve tu, Domine» dall'opera “I filosofi immaginari” di Giovanni Paisiello

Le *Variazioni K 398* nascono da un frammento dell'opera di Paisiello “*I filosofi immaginari*” (su libretto di Giovanni Bertati) rappresentata nel 1777 a Pietroburgo dove Paisiello, l'anno prima, era stato chiamato da Caterina II, con l'incarico di direttore di corte e di supervisore dell'opera italiana e dove soggiornò fino al 1784. Tornando in Europa, Paisiello incontrò a Vienna Mozart il quale gli fece ascoltare le *Variazioni*. Il *Tema e le Variazioni* si susseguono senza soluzione di continuità e con la caratteristica di non presentare mai alcun segno di ripetizione, di «*daccapo*». Le prime *tre Variazioni*, cioè, non variano il numero iniziale delle battute, ma costituiscono, pur nel rigore

formale, un diverso riverbero fonico dato al tema. La *prima Variazione* punta sulla mano destra e in un veloce «legato»; la *seconda*, prevalentemente su un rapido «staccato» di biscrome, dissolvente in una assorta rievocazione della seconda parte del tema. La *terza* mette in risalto la presenza della mano sinistra. Dalla *quarta Variazione*, tutto si fa più movimentato e più elaborato. Al carattere quasi d'improvvisazione che emerge dalle prime tre, si sostituisce un lavoro più minuzioso e più ricco anche di soluzioni armoniche. Lo spazio si allarga e la musica spesso indugia in «cadenze» o è affidata (come nella *quinta Variazione*) ai «trilli» i quali ripropongono soluzioni già sperimentate nel *Rondò* della *Sonata K 281*. Un impeto di più deciso virtuosismo sostiene *l'ultima Variazione*, che è la più ampia e che porta, attraverso il clima fantastico di una imprevedibile «cadenza», alla ripresa del tema. Nelle ultime battute è di straordinaria ricchezza espressiva il ribaltamento della struttura ritmica, la diversa accentuazione data da Mozart al tema di Paisiello.

Sonata per pianoforte in re maggiore K 311

All'interno del corpus delle *Sonate per pianoforte* di Mozart, una ventina in tutto, un capitolo a parte lo occupano le due *Sonate K 311* scritte a Mannheim nel 1777. Dedicata all'allieva *Rose Cannabich* la *Sonata in re maggiore K 311* - considerata quasi un ritratto della giovane - racchiude in sé tutta l'esperienza di Mannheim. La dinamica è molto ricca, i contrasti espressivi molto evidenti e la forma ampia e complessa. L'*Allegro con spirito* iniziale è una pagina di intensa evidenza melodica: i due temi sono bene evidenziati ma quello che più attrae è il tessuto nel quale si inseriscono, fin dall'esposizione. La parte che segue si divide in due sezioni: la prima, derivata tematicamente dal *tema iniziale*, è quasi una parentesi sinfonica giocata tutta sull'appoggiatura, mentre la seconda si rifà al *secondo tema*. La ripresa è anomala e imprevedibile; appare subito il *secondo tema* - questa volta nella tonalità di re maggiore - mentre la conclusione, breve e priva di una vera *Coda*, consiste semplicemente nella ripresa del *primo tema*. Accattivante, forse un po' lezioso, è *l'Andantino con espressione*, la cui forma si colloca fra il tema variato e il *Rondò*. Un *Rondò* dichiarato è invece il brillante e virtuosistico tempo conclusivo; la ripresa, del tutto regolare, è preceduta da una breve *Cadenza* e da una misura esitante che è quasi un'eco del *tempo centrale*.

Rondò per pianoforte in la minore K 511

Il *Rondò in la minore K 511* fu terminato da Mozart l'11 marzo 1787, come ci informa una indicazione autografa sul manoscritto. Si tratta di una pagina sorprendente, di dimensioni inconsuete e dal contenuto in contrasto

con la giocosa forma del *Rondò*; sobria nella scrittura, si apre con un tema dal sapore vagamente esotico e dal carattere malinconico, che puntualmente si ripresenta nel corso del brano, alternandosi con sezioni di ambientazione analoga e coerente. L'elemento più innovativo da sottolineare è costituito dal cromatismo che permea l'intera invenzione tematica del brano. Questo crea una tensione passionale che rappresenta un risultato espressivo inedito, conferendo alla pagina la statura di un piccolo capolavoro.

Sonata per pianoforte in fa maggiore K 533/K 494

Il 10 giugno 1786 Mozart inseriva nel suo catalogo “*Un piccolo Rondò per pianoforte solo*” in fa maggiore. Questo *Rondò K 494* era nato forse per far parte di un ciclo di *tre Rondò* destinati, in origine, a una pubblicazione congiunta con il *Rondò in re maggiore K 485* e il *Rondò in la minore K 511*. Questo progetto doveva però essere modificato. Il 3 gennaio 1788 il catalogo del compositore si arricchiva di un *Allegro e Andante per pianoforte solo K 533*, movimenti concepiti per essere aggiunti al preesistente *Rondò K 494* e definire così una intera nuova *Sonata*, pubblicata poi nel corso dell'anno dall'editore Hoffmeister. Il risultato è quello di uno spartito perfettamente organico, che rivela insistentemente l'interesse del compositore verso le tecniche contrappuntistiche assimilate con lo studio dei lavori di Bach e Händel. Non a caso nel primo tempo, *Allegro*, il materiale tematico è estremamente sobrio; ciascuno dei due *temi* principali viene presentato dalla sola mano destra e viene poi ripetuto in differenti combinazioni polifoniche; un *terzo tema*, che appare nella *Coda*, si impone nello sviluppo dando luogo a ingegnose combinazioni con la prima idea. Il centrale *Andante*, in forma-sonata, è un movimento di estrema concentrazione espressiva, ispirato a Carl Philipp Emanuel Bach nel suo stile sentimentale ma ricco di elementi inconfondibili dell'autore, come il cromatismo e la vastità del piano tonale; notevole è soprattutto il procedimento meticoloso con cui Mozart riesce a conferire al discorso una animazione progressiva, basata su una intensificazione della lunghezza delle frasi, della pienezza della scrittura e della ritmica. Il finale non è solo “*Un piccolo Rondò*”, come lo definì l'autore, ma un movimento di vasto impianto e di perfetto equilibrio; nell'aggiungerlo agli altri due tempi Mozart vi inserì una vasta *Cadenza* prima della fine, avviata da progressive imitazioni che salgono dal basso agli acuti della tastiera, richiamando - con coerenza - l'assunto polifonico del tempo iniziale.

SERATE MUSICALI STAGIONE 2025

Ottobre - Dicembre

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

6 Ottobre, ore 20.45

La Poesia del pianoforte

Pianista **ROBERTO CAPPELLO**
Musiche di Debussy, Granados

13 Ottobre, ore 20.45

Il '700 napoletano e dintorni

INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA
Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**
Musiche di Durante, Casella, Scarlatti,
Zingarelli, Paisiello

20 Ottobre, ore 20.45

I Grandi Interpreti

Pianista **MIKHAIL LIDSKY**
Musiche di Mozart

27 Ottobre, ore 20.45

La Nobiltà della Musica da camera

Clarinetto solista **FABRIZIO MELONI**
QUARTETTO MAGNA GRAECIA
Violino I **MANUEL ARLIA**
Violino II **TERESA GIORDANO**
Viola **GIULIANA CAMMARIERE**
Violoncello **FRANCESCO VALENZISI**
Musiche di Mozart, Weber

3 Novembre, ore 20.45

Sinfonia d'Opera

ENSEMBLE DI VIOLONCELLI «PLACELLO»
Musiche di Charpentier, Händel, Mozart,
Čiailkovsky, Verdi, Rossini, Bizet

6 Novembre, ore 20.45

Primi Premi Internazionali

Vincitore del Primo Premio al Concorso
Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin
di Varsavia 2025

10 Novembre, ore 20.45

Il '700 napoletano e dintorni

INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA
Pianista **SANDRO IVO BARTOLI**
Baritono **GIORGIO VALERIO**
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**
Musiche di Jommelli, Cimarosa

17 Novembre, ore 20.45

I Grandi Interpreti

Pianista **MIKHAIL PLETNEV**
Musiche di Bach, Schumann, Grieg

24 Novembre, ore 20.45

I Grandi Interpreti

Violinista **JULIAN RACHLIN**
Violista **SARAH Mc ELRAVY**
Violoncellista **BORIS ANDRIANOV**
Musiche di Bach

1 Dicembre, ore 20.45

La nobiltà della musica da camera

Flautista **PAOLO TABALLIONE**
Pianista **GESUALDO COGGI**
Musiche di Schubert, Reinecke, Verdi,
Wagner, Bizet

5 Dicembre, ore 20.45

Il '700 napoletano e dintorni

INSUBRIA CHAMBER ORCHESTRA
Pianista **CARLO LEVI MINZI**
Direttore **GIORGIO RODOLFO MARINI**
Musiche di Salieri, Vivaldi, Cimarosa

15 Dicembre, ore 20.45

I Grandi Interpreti

Violoncellista **STEVEN ISSERLIS**
Pianista **CONNIE SHIH**
Musiche di Shtastny, Moscheles, Suk,
Janáček, Schumann

PRENOTAZIONI, VENDITA E RITIRO:

Orari: • lunedì/giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 • martedì/venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00 • mercoledì, sabato e domenica chiuso

Info e contatti - SERVIZIO ABBONAMENTI - SEGRETERIA:
Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano - Telefono 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it - e-mail: biglietteria@seratemusicali.it

